

IL PERCORSO INDICATO DAL CONGRESSO

La nuova Segreteria Nazionale, dopo aver proceduto alla definizione dell'assetto organizzativo interno, ha subito rivolto la propria attenzione agli aspetti programmatici che dovranno ispirare l'azione del nostro Sindacato nei prossimi mesi.

A tal proposito necessario ed indispensabile è stato il riferimento al dibattito, alle risultanze e soprattutto alle indicazioni contenute sia nella mozione sintesi delle tesi, sia in quella politica finale.

Dalle **due mozioni**, riprodotte di seguito per una più completa esposizione, che in sostanza hanno confermato gli orientamenti e le linee guida approvate nell'articolata discussione delle tesi congressuali con un chiaro riferimento al rispetto delle nuove norme statutarie

approvate, sono emerse alcune precise indicazioni, tra le quali innanzitutto va evidenziata, in maniera chiara ed inequivocabile, non solo *la volontà di continuare a sostenere l'esperienza del Sunas come soggetto primario per la rappresentanza del gruppo professionale*, ma soprattutto la determinazione a rafforzarne il ruolo, la presenza, la visibilità e l'azione al di là della possibilità o meno di poter contare in modo pieno o parziale di prerogative sindacali (distacchi, permessi, ecc.).



(S. Poidomani)

 segue a pagina 2

I NUOVI COMPARTI DI CONTRATTAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

È stato recentemente inviato all'ARAN l'atto di indirizzo del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione per la definizione dell'accordo quadro per la determinazione dei nuovi comparti ed aree di contrattazione. Tale provvedimento, preliminare all'avvio delle trattative per il rinnovo dei futuri CCNL a partire da quelli del triennio 2010-2012, prevede – in correlazione con la riforma della P.A. di cui al Dlgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 – la costituzione di quattro comparti di contrattazione e altrettante aree separate per la dirigenza, due per le amministrazioni statali e centrali, ivi compresi gli enti pubblici non economici, e due per le autonomie locali e le regioni. In particolare è precisato che *“Per questi ultimi dovranno essere previsti un comparto ed area di contrattazione collettiva comprendente i dipendenti degli enti locali, delle camere di commercio ed i segretari comunali e provinciali e un comparto ed area di contrattazione collettiva relativamente al personale delle regioni, relativi enti dipendenti, e amministrazioni del S.S.N.”*. Inoltre è stato ribadito che per valutare la collocazione delle amministrazioni nei diversi comparti ed aree di contrattazione collettiva, si potrà fare riferimento a quanto previsto nei CCNQ dell'11 giugno 2007 e dell'1 febbraio 2008. Infine il Ministro ha richiamato *“la necessità di stipulare il contratto collettivo nazionale quadro”*, tra ARAN e le Confederazioni rappresentative, *“nei termini più rapidi possibili anche per permettere l'avvio della tornata contrattuale”*.



(L. Bucci)

Sommario

✓ IL PERCORSO INDICATO DAL CONGRESSO (PRIMA PARTE)	PAG.	1
1 NUOVI COMPARTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE		
✓ IL PERCORSO INDICATO DAL CONGRESSO (SECONDA PARTE)	PAG.	2
MOZIONE DI SINTESI DELLE TESI		
✓ MOZIONE POLITICA FINALE - TEMPI DURI PER I PICCOLI EDITORI	PAG.	3
✓ TAVOLO TECNICO AL MINISTERO DELLA SALUTE - IL GIUDIZIO DEI CITTADINI	PAG.	4
✓ ULTIME NOTIZIE DAL MINISTERO DELL'INTERNO - PERSONALE GIUSTIZIA IN AGITAZIONE	PAG.	5
✓ INCONTRO SUNAS-CNOAS - STAGIONE CONTRATTUALE DEL PUBBLICO IMPIEGO	PAG.	6
✓ SPECIALE: IMMIGRAZIONE E SERVIZI SOCIALI	PAGG.	7-10
✓ L'IMMIGRAZIONE QUALIFICATA	PAG.	11
✓ LA COMUNITÀ - UN VIDEO SULL'INTEGRAZIONE SOCIO-SANTARIA	PAG.	12
✓ L'ASSISTENTE SOCIALE MANAGER - CURE PALLIATIVE E TERAPIA DEL DOLORE	PAG.	13
✓ L'ASSISTENTE SOCIALE DI STRADA	PAG.	14
✓ RUBRICA INTERNET: NORMATIVA - NASCE UN NUOVO SOCIAL NETWORK: WWW.SERVIZIOSOCIALIONLINE.IT	PAG.	15
✓ AVVIATA DALL'ORDINE LA FORMAZIONE CONTINUA - LA NEWSLETTER "SUNAS.INFORMA" SI RINNOVA	PAG.	16

✓ **SPECIALE**
IMMIGRAZIONE E
SERVIZI SOCIALI

Certamente, pur nell'ottica del mantenimento di una condizione di autonomia economico-gestionale, non si esclude l'idea di poter procedere ad una serie di verifiche circa la possibilità di procedere alla sottoscrizione di intese e accordi intersindacali fermo restando il realizzarsi di due condizioni:

1) il compimento dell'applicazione delle norme previste dalla cosiddetta riforma Brunetta nella Pubblica Amministrazione, in particolare per quel che riguarda il campo della contrattazione nazionale con la propedeutica fase di definizione dei nuovi Comparti della ex Funzione Pubblica;

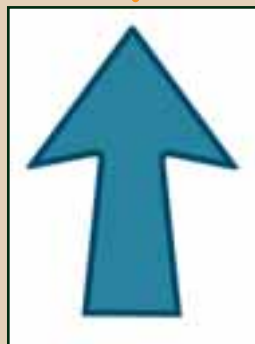
2) la reale e concreta validità dell'eventuale accordo che dovrà essere in grado di garantire il rafforzamento dell'azione del Sunas in vista del raggiungimento di quegli obiettivi che riteniamo obbligatori per il pieno sviluppo e riconoscimento della nostra professione.

Da parte della nostra organizzazione non vi è alcun timore di "contaminarsi" e confrontarsi con altri soggetti sindacali di più ampia forza e dimensione, così come è avvenuto in passato, ma proprio perché non vogliamo incorrere in spiacevoli situazioni che riguardano precedenti esperienze, intendiamo seguire questo percorso con cautela, e gradualità, valutando attentamente i vantaggi, le garanzie, le prospettive programmatiche ed organizzative che potremo trarre da eventuali intese.

La Segreteria Nazionale insieme al Consiglio Nazionale hanno ricevuto, dunque, un preciso e forte mandato ad individuare tempi e modalità per proseguire i contatti con quelle organizzazioni che sino ad ora si sono rese disponibili a ricercare punti di convergenza nella prospettiva di pervenire alla sottoscrizione di eventuali accordi politico-sindacali;

È stata ribadita, inoltre, la necessità di perseguire, così come è già avvenuto per la lunga fase pre-congressuale, un costante, ampio e democratico confronto interno sulle suddette questioni, soprattutto allo scopo di poter affrontare le scelte che ci attendono in un clima di grande coesione e spirito unitario. Clima che dovrà essere garantito anche da una modalità di gestione dell'attività della Segreteria Nazionale ispirata, ancor più che nel passato, ai criteri di collegialità, condivisione.

L'assemblea congressuale ha anche impegnato gli Organismi dirigenti ad implementare le iniziative a favore della difesa e dello sviluppo delle politiche sociali e del sistema dei Servizi Sociali, per la tutela e la promozione dei diritti civili e del



• concetto di cittadinanza attiva, assicurando sostegno ed attenzione alle istanze dei cittadini utenti, soprattutto di quelli che vivono in condizioni di bisogno e di disagio, ricercando forme di alleanze a livello politico, parlamentare con altre realtà associative e di rappresentanza ed in particolare con quelle che fanno riferimento alla comunità professionale.

Infine è stata ribadita la necessità di continuare a lavorare con grande determinazione per il conseguimento di alcuni obiettivi che hanno una ricaduta diretta sulla possibilità di svolgere la professione in maniera adeguata e dignitosa e che possono essere così sintetizzati:

- raggiungimento di maggiori livelli di riconoscimento giuridico ed economico dell'attività dei professionisti assistenti sociali in ogni ambito lavorativo, ivi compresi i livelli di direzione e dirigenza;

- superamento di ogni forma di lavoro sociale precario;

- azione di sostegno e di orientamento rivolta alle nuove generazioni professionali;

- sviluppo della libera professione.

Certo questi obiettivi vanno perseguiti con la consapevolezza che occorre tener conto delle scelte politiche che riguardano la Pubblica Amministrazione e il lavoro dipendente, le difficili condizioni in cui si trova sempre più a dover operare il privato sociale e i tentativi di ridimensionamento del sistema di Welfare a livello nazionale e locale. Così come non vanno sottovalutati i nuovi criteri e principi che condizioneranno i futuri rinnovi contrattuali.

Non che questo debba indurci ad atteggiamenti di rinuncia o rassegnazione, anzi esso deve essere un motivo in più per riaffermare la necessità di creare un fronte professionale ampio, capace di elaborare una piattaforma chiara, concreta, credibile e soprattutto unitaria, in grado di fare breccia sugli interlocutori politici affinché le loro scelte e le loro decisioni possano finalmente risultare coerenti e adeguate alle reali e legittime aspettative degli assistenti sociali che, nonostante tutto, continuano ad assicurare un alto livello di professionalità qualitativamente, quotidianamente, in tutti gli ambiti operativi.

A seguire i due documenti approvati all'unanimità.

Salvatore Poidomani
Segretario Generale SUNAS

MOZIONE SULLA SINTESI DELLE TESI

I Delegati all'8° Congresso Nazionale SUNAS, riuniti a Roma Ciampino dal 19 al 21 febbraio 2010, dopo aver valutato ed esaminato in dettaglio per quanto è possibile le prospettive di sviluppo dell'azione e dell'organismo sindacale come rappresentato puntualmente nelle tesi congressuali

► ravvisano la necessità di ulteriori approfondimenti in relazione all'applicazione delle nuove norme sancite con la riforma della P.A. ed in particolare per la rinnovata contrattazione nazionale da realizzarsi con la riorganizzazione dei Comparti della ex F.P., sinora in itinere in virtù dei cambiamenti ancora non definitivi al momento in cui si è tenuto il Congresso;

► ribadiscono altresì la volontà di portare avanti in ogni modo l'attività e l'impegno del SUNAS quale soggetto primario per la rappresentanza del gruppo professionale, e dunque una realtà da sostenere e proseguire, con o senza rappresentatività negoziale e prerogative sindacali;

► delegano di conseguenza nel rispetto dello statuto sindacale, gli Organi centrali -Segreteria e Consiglio Nazionale - ad individuare nei tempi necessari prospettive di investimento ed azione sindacale più appropriate, da perseguire per il raggiungimento auspicato degli obiettivi di tutela e sviluppo professionale degli assistenti sociali aderenti al SUNAS, con ampia facoltà di procedere, ove fosse ritenuto necessario o conveniente, alla scelta di sottoscrivere accordi e/o intese intersindacali, o anche di recedere dagli stessi, riguardanti in parte o tutta l'O.S. e che dovranno comunque essere debitamente presentati alla ratifica congressuale in una seduta straordinaria, da tenersi dunque prima della scadenza del quadriennio.



MOZIONE POLITICA FINALE

I Delegati all'8° Congresso Nazionale SUNAS, riuniti a Roma Ciampino dal 19 al 21 febbraio 2010, nell'esprimere pieno apprezzamento e responsabile condivisione per l'impegno profuso nei lavori preparatori ed assembleari condotti per il raggiungimento delle deliberazioni statutarie

► ribadiscono al tempo stesso la necessità e la volontà di considerare e portare avanti l'attività del SUNAS quale fondamentale, insostituibile e caratterizzante risorsa di concreta rappresentanza del gruppo professionale, facendo assegnamento con fiducia nelle prospettive di investimento e di azione sindacale che i suoi Organi centrali (Segreteria e Consiglio Nazionale) concordemente riterranno più appropriate per il futuro del sindacato e per il migliore raggiungimento degli obiettivi professionali;

► confermano pertanto l'orientamento ed il desiderio che, stanti le linee guida approvate nell'articolata discussione delle tesi congressuali ed il rispetto delle norme dallo statuto come è stato rinnovato, i predetti Organi -nei tempi del mandato loro affidato- pervengano a periodica e congrua rivalutazione e ridefinizione dei percorsi più utili e coerenti a mantenere in vita in ogni modo l'esperienza e la visibilità di sindacato professionale, pur se con le sue differenti articolazioni, con un'ampia facoltà di scelta e gestione delle procedure aggregative, operative e di rappresentanza, se ritenute urgenti, ma con obbligo di una successiva e definitiva ratifica congressuale;

► rimandano comunque all'applicazione puntuale da parte degli Organi nazionali e territoriali delle indicazioni e decisioni assunte in un clima di aperto e democratico confronto nonché di autorevole rappresentatività, impegnando la Segreteria Nazionale a procedere altresì alla revisione delle procedure regolamentari congressuali con la finalità di garantire ulteriormente trasparenza e democraticità;

► auspicano in particolare che la nuova Segreteria Nazionale, con il sostegno attivo del Consiglio Nazionale e dei Collegi dei Revisori dei Conti e dei Probi Viri ciascuno per quanto di pertinenza, si orienti e lavori maggiormente in un clima collegiale di servizio, proficuamente caratterizzato da serenità e fattiva condivisione, ed inoltre provveda a garantire un uguale orientamento anche nelle scelte e nelle iniziative sindacali degli organi decentrati del Sindacato onde sollecitare

• maggiormente, e sostenere altresì attraverso il loro operato, un coinvolgimento più costante dell'intero gruppo professionale;

► raccomandano ad ogni modo che il SUNAS intervenga in tutti i contesti dell'azione professionale, sia a tutela dei suoi aderenti che, più in generale, degli obiettivi di sano sviluppo e riconoscimento della professione, nonché si impegni nel contempo per il progresso reale dei Servizi Sociali e dei diritti di cittadinanza attiva, interagendo dunque anche con altri organismi democratici di rappresentanza politica, parlamentare, professionale e culturale, e perseguendo con eguale forza il pensiero, i valori e gli strumenti di partecipazione e di democrazia, pur nel rispetto dell'interculturalità e nel riconoscimento valoriale delle differenze presenti nelle differenti fasce della popolazione del Paese, ed in sintesi anche del più armonioso sviluppo degli interventi dei Servizi Sociali pubblici e del privato sociale;

► manifestano allo stesso tempo la necessità di continuare a perseguire con costanza il superamento di ogni forma di lavoro sociale precario, il sostegno e l'orientamento delle nuove generazioni professionali, lo sviluppo della libera professione e il raggiungimento di maggiori livelli di riconoscimento giuridico ed economico dell'attività dei professionisti assistenti sociali in ogni ambito lavorativo, ivi compresi i livelli di direzione e dirigenza - pur nell'evidenziare una certa preoccupazione per l'indirizzo allo stato adottato nelle politiche nazionali di gestione della Pubblica Amministrazione e dei suoi dipendenti, del privato sociale e, più complessivamente, dei sistemi di Welfare nazionale e regionali - in riferimento anche alla individuazione più recente delle ulteriori metodiche di concretizzazione dei CCNL e dei CCNQ, che sembrano invece tendere diversamente e dunque ancora in maniera incongrua e poco rispettosa dei valori e dei contenuti apportati professionalmente dagli Assistenti Sociali ed al tempo stesso non coerenti alle loro aspettative di una più giusta ricollocazione professionale.



TEMPI DURI PER I PICCOLI EDITORI

Anche il SUNAS ne risentirà per la spedizione del giornale ai suoi iscritti

Con il decreto del Ministro dello Sviluppo del 30 marzo "Tariffe postali agevolate per l'editoria" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 75 di fine mese, sono state sospese tutte le agevolazioni per gli abbonamenti postali a libri, quotidiani e periodici, considerando in pratica il 31 marzo 2010 l'ultimo giorno di applicazione degli "sconti" tariffari previsti per la spedizione dei prodotti editoriali, con intervento Italiano dello Stato nei rimborsi a Poste a favore dell'editoria e del terzo settore. Anche se il Governo nell'assumere la decisione ha comunque lasciato una possibilità di «poter determinare tariffe agevolate per i residui periodi dell'anno 2010», essa sarà certamente subordinata al «sopravvenuto accertamento di risorse finanziarie nell'ambito del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri», cosa che ad oggi appare almeno poco probabile.

Le conseguenze economiche dunque per i giornali come il nostro saranno molto onerose e questo potrebbe portare addirittura alla cessazione delle attività da parte di taluni piccoli editori, non il SUNAS, che si trovano in seria difficoltà giacché hanno peraltro già sottoscritto con i lettori gli abbonamenti per i loro giornali per l'intero anno.

Per questo L'Uspi (Unione della stampa periodica) ai quali è aderente il presente Notiziario e molti editori hanno inviato note di proteste al Governo su quella che ritengono una indiretta lesione posta alla libertà di stampa, come anche hanno manifestato ampio dissenso la Fieg, (Federazione italiana editori di giornali), l'Aie (Associazione nazionale degli editori), l'Anes (Associazione Nazionale Editoria Periodica Specializzata), auspicando una rapida inversione di tendenza di un intervento normativo che la stessa all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha stigmatizzato come della "azione che di fatto privilegia Poste Italiane".

Una interpellanza parlamentare "bipartisan" è stata presentata da circa 80 deputati.

Un appello, firmato già da oltre diecimila persone, è sottoscrivibile in internet collegandosi a www.vita.it/news/view/102170



Luigi Bucci



AVVIATA DALL'ORDINE LA FORMAZIONE CONTINUA

Dopo l'approvazione nell'ottobre scorso del **Regolamento per la Formazione Professionale Continua** e in coincidenza con l'emanazione delle **Linee Guida Operative per la Sperimentazione della Formazione Continua degli Assistenti Sociali (Norme di attuazione e di Coordinamento, vedi www.cnoas.it/archivio.php?keytb=NEW&id=381 - approvate dal Consiglio Nazionale dell'Ordine l'8 aprile- è iniziata la prima fase nazionale con la realizzazione del **primo dei tre eventi promossi dal CNOAS** con il titolo "**L'AVVENTURA COMUNITARIA - Processi Sociali ed Intervento professionale**" che si è tenuto a Roma, nella sala Tirreno della Regione Lazio, nei giorni 9 e 10 aprile 2010, al fine di "assolvere sia un dovere deontologico, sia al rilancio della formazione e della ricerca come strumenti ineludibili di crescita professionale e di contribuzione al rinnovamento delle politiche di Welfare nel nostro Paese".**

Alla prima "Giornata di Formazione" hanno preso parte su prenotazione oltre trecento colleghi, che hanno seguito con interesse, curiosità ed attenzione le relazioni della Presidente del CNOAS F. Dente e dei tre esperti dott. A. Bonomi (Ricercatore), F. Vernò (Esperto di politiche sociali e Formatore) e F. Ferrario (Formatore). Nell'introduzione a nome del Consiglio è stato posto l'accento sull'importanza del *sistema della formazione continua obbligatoria per tutti gli iscritti* sottolineando peraltro "*la scelta della dimensione comunitaria dell'intervento del Servizio Sociale*, nella sua implicazione soprattutto metodologica e non solo teorica, nel presupposto che questa dimensione operativa, nel corso degli ultimi decenni, abbia perso rilevanza nell'agire professionale degli assistenti sociali, nei loro diversi livelli di responsabilità, in favore di una maggiore attenzione alla presa in carico individuale e a modalità di lavoro spesso separate dai contesti di vita delle persone, con una prevalenza di funzioni burocratiche e interne all'organizzazione di lavoro". Nei loro interventi, il dott. Bonomi, partendo da uno

scenario da "*guerra civile molecolare*" ha descritto l'importanza della conoscenza e della valorizzazione *territorio* e della *comunità* nel lavoro sociale e per le procedure di inclusione, il dott. Vernò ha messo in risalto la specificità della "*comunità operosa e a geometria variabile*", "*l'azione nella Polis*" e la normativa di riferimento nonché la "*necessità della trasformazione delle dimensioni territoriali ed amministrative in lavoro di comunità*", al fine di ampliare la dimensione comunitaria e di progettare ed attuare piani e "*processi di aiuto di qualità*" basati su una "*governance locale*" adeguata e sullo "*sviluppo di comunità*" in parallelo al lavoro professionale.

La dott.ssa Ferrario ha invece proposto l'immagine di un "*Caleidoscopio del lavoro di comunità*", incentrato sulla composizione, sulla diversità, sulla ricomposizione e sulla trasformazione, centrando -più dall'interno della professione - i nodi e le criticità riferiti alla "*presenza del territorio nella quotidianità*", alla "*formazione degli attori sociali*" ed alla continuità nell'azione, le condizioni necessarie sotto il profilo dell'identità, del metodo, degli strumenti e della visione, le "*incertezze nella professione*" (soprattutto nel "*rapporto con la politica*" e nel rischio della "*creazione del nuovo*") e il "*che fare?*", mediante l'assunzione di un atteggiamento di ricerca nel lavoro sociale, il recupero dei progetti, anche piccoli, quali elementi utili per la comunità e la costruzione delle reti sociali. I lavori della "*due giorni*", cui sono stati attribuiti 8 crediti, sono poi proseguiti, oltre che con un articolato dibattito in plenaria, con la compilazione di un questionario individuale e con due laboratori esperienziali su altrettanti casi presentati e discussi dapprima in gruppo e poi collettivamente. Una breve sintesi dell'evento è visibile collegandosi a

www.cnoas.it/video.php?keytb=&id=40

Dopo questa edizione, come già detto, il CNOAS proporrà due appuntamenti analoghi, il primo a Reggio Calabria il 7 e 8 maggio ed il secondo a Verona il 4 e 5 giugno.

Luigi Bucci

LA NEWSLETTER SUNAS.INFORMA SI RINNOVA

Dopo la pausa dovuta al Congresso Nazionale ed al riassetto organizzativo seguente, con la nuova composizione delle strutture nazionali, Segreteria e altri organi centrali, su cui si è puntualmente riferito agli iscritti già attraverso il sito SUNAS, anche la newsletter SUNAS.Informa - parzialmente rinnovata nella grafica - è ripartita con la n. 118, direttamente spedita dalla sede nazionale alla quale d'ora in poi dovranno essere inviate tutte le eventuali comunicazioni e le nuove richieste di adesione attraverso la nuova casella sunas.informa@gmail.com

Una ulteriore occasione per stimolare pure chi, seppur in regola con l'iscrizione per l'anno in corso, non ne ha ancora formulato la richiesta della spedizione gratuita quindicinale, indirizzando una semplice email contenente oltre il recapito, anche l'espressa liberatoria per l'uso dei dati sensibili riferiti al rispetto della privacy. Se volete, dunque, siete tuttora in tempo....



(F.D.L.)

NOTIZIARIO SUNAS

Periodico del Sindacato Unitario Nazionale
Assistenti Sociali

DIRETTORE

Luigi Bucci

COMITATO DI REDAZIONE

Luigi Bucci
Clelia Capo
Fiamma De Luca
M. Alessandra Giribaldi
Delia Manferoce
Gilda Panico
Giovanna Parravicini
Domenico Pellitta
Salvatore Poidomani

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

SUNAS - IRIS Centro Studi SUNAS
Via Modena, 47- 00184 Roma
Tel. 06.484795
Fax 06.48916112
E-mail: sunas@tin.it
www.sunas.it

Associato USPI

Unione Stampa Periodica Italiana
Autorizzazione del 10/5/1991
Tribunale di Roma n. 284/1991
Iscrizione Registro Nazionale della Stampa
n° 5761 del 24/4/97
Iscrizione nel ROC n. 4528

VIDEOIMPAGINAZIONE, FOTOLITO E STAMPA

Beniamini s.r.l.
Via Panfilo Castaldi, 39 - 00153 - Rm
Tel. 06.5881157
E-mail: info@beniaminigroup.com

Gli articoli pubblicati e firmati impegnano in ogni caso la responsabilità diretta degli autori verso terzi. È consentita la riproduzione parziale dei testi, previa autorizzazione scritta dell'editore, purché sia garantita la citazione della fonte (Notiziario SUNAS), dell'autore, del numero della rivista e della data di pubblicazione.